



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Grazie Signora Presidente,
ringrazio anche il Presidente Morelli in collegamento.

Onorevoli Deputate e Deputati,
in questo momento così difficile per il nostro Paese, siamo tutti chiamati a compiere ogni azione necessaria e utile ad affrontare l'emergenza sanitaria in corso. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione possono rappresentare, se utilizzate nel rispetto e in armonia con la normativa italiana ed europea, criteri di azione e strumenti utili per migliorare la vita dei cittadini e le attività delle imprese. Possono inoltre offrire apporti vantaggiosi per la collettività e i singoli cittadini nel contrasto alla diffusione dell'epidemia sanitaria causata dal Coronavirus (SARS-CoV-2).

Il nostro pensiero e la nostra solidarietà devono andare innanzitutto alle persone che stanno soffrendo a causa della malattia. Non possiamo dimenticare quanti hanno perso la vita, nel Settentrione e non solo, e mi sento in dovere di esprimere solidarietà ai loro cari.

Al personale medico, paramedico e comunque coinvolto in attività fondamentali per tutti noi, intendo rivolgere un grazie sentito per il loro impegno e per il prezioso senso di responsabilità.

La necessità di ridurre i contagi e di limitare gli effetti che hanno già causato morte e dolore in varie zone del Paese, ci induce ad esplorare anche percorsi per noi non abituali.

Dobbiamo farlo, a mio avviso, tenendo presenti i valori della Carta Costituzionale e i diritti da essa sanciti, quali le libertà individuali, il diritto fondamentale alla salute, la tutela del lavoro e dell'economia, e, con particolare riguardo ai temi connessi all'oggetto dell'audizione, la salvaguardia della "privacy" dei cittadini. Come ha sottolineato la Professoressa Paola Severino sul Corriere della Sera, *<l'ordinamento italiano ammette il contemperamento di principi costituzionali, purché avvenga tra valori ugualmente riconosciuti, invada nella misura minima l'area ricoperta da ciascuno di essi e sia presidiato da un sistema di limiti e di garanzie>*.

<Contemperare> è un verbo che ho apprezzato particolarmente e che richiede a tutti noi di innovare senza stravolgere, di facilitare azioni positive senza distruggere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Oggi sono in questa Commissione per illustrare le iniziative non solo normative, poste in essere dalla mia Amministrazione e per riferire sullo stato delle attività in corso, svolte in accordo e collaborazione con altri Ministeri di questo Governo (in particolare Salute, Sviluppo economico, Interno, Giustizia e Università e Ricerca e Istruzione), anche grazie al supporto del Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Al riguardo, mi preme precisare che l'urgenza sollecitata dal carattere particolarmente diffusivo dell'emergenza epidemiologica causata da COVID-19, dal considerevole incremento dei casi di infezione sul territorio nazionale e dai correlati impatti sul piano economico e sociale, ha determinato l'esigenza di intraprendere quanto prima il cammino delle attività e delle iniziative da me promosse in queste ultime settimane.

Mi riservo di inviare alla competente Commissione del Senato il testo del mio intervento, manifestando sin d'ora la mia disponibilità al dialogo anche in quella sede, se verrà ritenuto opportuno.

Appena è risultato evidente che l'emergenza sanitaria stava incidendo pesantemente sulla vita di decine di migliaia di persone ho ritenuto di dover contribuire, nei limiti del mio mandato, ad agevolare il ricorso a strumenti e sistemi legati all'innovazione affinché in una quotidianità diversa da quella conosciuta in precedenza, non si dovesse necessariamente rinunciare del tutto a lavorare, a informarsi, a fare la spesa, alla propria socialità e, specie per i più piccoli, al gioco, alla formazione e all'istruzione.

Sei azioni ho messo in atto con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, imprese e pubblica amministrazione:

1) **Prima azione.** Il 27 febbraio ho avviato il progetto *Solidarietà Digitale* per invitare le aziende pubbliche e private ad offrire i loro prodotti *on line*, gratuitamente, al fine di contribuire a soddisfare alcune esigenze dei cittadini, dapprima destinando tale progetto agli abitanti delle cc.dd. <zone rosse>, e successivamente ai cittadini su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo che ho inteso perseguire con tale progetto è stato quello di promuovere il sostegno di persone e aziende colpite dalle misure restrittive di contenimento dell'epidemia, al fine di consentire loro di mantenere le proprie abitudini di vita e continuare a svolgere la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

propria attività anche lavorativa, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020.

L'iniziativa, grazie al supporto tecnologico di AgID, riguarda servizi gratuiti rivolti principalmente ai cittadini, ma anche a professionisti e aziende, che permettono di:

- lavorare da remoto grazie all'utilizzo di piattaforme avanzate di *smart working*;
- leggere gratuitamente sul proprio *smartphone* o *tablet* un giornale, garantendo il diritto dei cittadini di essere informati;
- seguire a distanza i percorsi scolastici e di formazione grazie a piattaforme di *e-learning*, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero dell'Istruzione;
- offrire misure di potenziamento della connettività, anche gratuite;
- contribuire e agevolare la fruizione di servizi erogati in rete;
- mettere a disposizione strumenti o piattaforme per facilitare e rendere sempre più diffusi e agevoli lo svolgimento a distanza di attività della vita quotidiana, come fare la spesa, praticare *sport*, connettersi con amici e familiari, svolgere attività politica o praticare il proprio credo religioso, dedicarsi ai propri *hobby* o migliorare le capacità in cucina.

2) **Seconda azione.** Nel decreto legge "Cura Italia" del 17 marzo u.s. abbiamo introdotto una misura di semplificazione che autorizza le amministrazioni pubbliche ad acquistare beni e servizi informatici e di connettività mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice appalti), che consente una serie di semplificazioni motivate da ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili, come la situazione emergenziale in corso.

L'intervento normativo è volto ad agevolare la diffusione del lavoro agile, a favorire la diffusione di servizi in rete e ad agevolare l'accesso ai servizi in rete da parte di cittadini e imprese, in questo momento di particolare difficoltà. Si tratta infatti di una misura temporanea, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, che consente di procedere con l'acquisizione di una autocertificazione dell'operatore economico aggiudicatario attestante il possesso dei requisiti generali, finanziari e tecnici, la regolarità del Dure e l'assenza di motivi di esclusione secondo segnalazioni rilevabili dal Casellario Informatico di Anac.

La disposizione tuttavia richiede che gli acquisti siano relativi a progetti coerenti con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e gli interventi di sviluppo e implementazione dei sistemi informativi siano integrati con le piattaforme abilitanti dal Codice dell'Amministrazione digitale (i.e.: Piattaforma tecnologica per l'interconnessione tra



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati - pagoPA; Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR; Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di soggetti giuridici - SPID; Punto di accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione - IO).

Occorre precisare che l'affidatario deve essere selezionato tra almeno quattro operatori economici, di cui almeno una «startup innovativa» o un «piccola e media impresa innovativa», iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese.

3) **Terza azione.** Il 20 marzo, congiuntamente con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Università e Ricerca e Invitalia, ho dato avvio all'iniziativa "Innova per l'Italia" a sostegno della struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza, con la quale ho invitato aziende, università, enti e centri di ricerca pubblici e privati, associazioni, cooperative, consorzi, fondazioni e istituti a fornire un contributo nell'ambito dei dispositivi per la prevenzione, la diagnostica e il monitoraggio del Coronavirus (SARS-CoV-2).

Le proposte sono in corso di valutazione da parte della competente struttura del Commissario Straordinario, che si è attivato prontamente e che adotterà gli atti conseguenziali, in considerazione della effettiva necessità, della tipologia di proposta e urgenza, in conformità con le evidenze scientifiche e linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ad oggi sono pervenute 2.146 proposte, di cui 1.601 sono già state sottoposte a valutazione.

Alcune di queste hanno destato interesse. In particolare per 27 è stata richiesta l'offerta commerciale per l'approvvigionamento tramite l'ufficio acquisti, 6 sono già state ammesse agli incentivi per la riconversione industriale inseriti nel bando Cura Italia.

4) **Quarta Azione.** Il 24 marzo, congiuntamente al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Organizzazione Mondiale della Sanità e a un comitato scientifico interdisciplinare, ho lanciato la *fast call* "Telemedicina e Data Analysis", con gli obiettivi di individuare le migliori soluzioni digitali disponibili relativamente ad *app* di telemedicina e assistenza domiciliare dei pazienti e a tecnologie basate sul monitoraggio "attivo" del rischio di contagio e coordinare a livello nazionale l'adozione e l'utilizzo di queste soluzioni e tecnologie.

Soggetti pubblici e privati hanno partecipato alla *call*, proponendo 319 soluzioni per il monitoraggio e 520 soluzioni per la telemedicina.

5) **Quinta azione.** Il 31 marzo è stata istituita la *task force* della quale vi parlerò in modo più dettagliato a breve.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

6) **Sesta Azione.** Il 1° Aprile, con il coinvolgimento del Sottosegretario Riccardo Fraccaro - che ringrazio - ed anche grazie all'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), ha preso avvio il progetto proposto dall'Agenzia spaziale europea (ESA) per finanziare (con un importo di 2,5 ml) aziende che sviluppano e sperimentano servizi legati a tecnologie in ambito aerospaziale, per rispondere all'emergenza sanitaria.

Passando all'esame di dettaglio sui temi specifici, devo rilevare quanto segue.

Considerata la necessità di avviare quanto prima l'analisi e lo studio dei dati socio-economici e sanitari relativi all'impatto del fenomeno legato al rapido evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, ho ritenuto opportuna, in accordo con il Ministero della Salute, la rapida istituzione di un "*Gruppo di lavoro data-driven per l'emergenza COVID-19*", a cui affidare compiti di studio e analisi dei dati sanitari e socio-economici, al fine di supportare, su basi tecnico-scientifiche, i processi decisionali della Presidenza del Consiglio dei ministri e la conseguente adozione di provvedimenti tesi a contenere e contrastare l'emergenza sanitaria in atto, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La *task force* si compone anche di esperti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di rappresentanti direttamente designati dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dal Garante per la protezione dei dati personali. Tengo a precisare che questi rappresentanti danno il loro apporto all'attività della *task force* non certo in qualità di membri della medesima, ma con funzioni distinte, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza, fornendo indicazioni e pareri, in ragione della loro competenza, sulle valutazioni compiute dal Gruppo e dai suoi componenti.

Si tratta di un Gruppo di lavoro composto da 74 esperti in diverse discipline, ciascuno dei quali selezionato - in collaborazione con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - in considerazione del possesso delle specifiche competenze e qualificazioni professionali richieste per l'espletamento delle attività assegnate nell'ambito del gruppo di lavoro.

La *task force* procede alla analisi di impatto socio-economico ed epidemiologico sul sistema Paese e delle soluzioni tecnologiche *data-driven*, tenendo conto dei profili giuridici correlati alla gestione dei dati necessari a fronteggiare l'emergenza e, in particolare, svolge le seguenti attività:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

a) analisi e studio dei fenomeni e delle problematiche connesse alla raccolta, conservazione ed elaborazione dei dati relativi all'emergenza in atto sotto il profilo giuridico, economico, sociale, sanitario ed ambientale;

b) analisi e mappatura delle banche dati di interesse per gli scopi del Gruppo di lavoro e dei livelli di interoperabilità esistenti;

c) analisi e individuazione del quadro normativo di riferimento nazionale ed europeo e ricostruzione comparativa delle soluzioni adottate in altri ordinamenti, nel contesto Ue ed extra Ue;

d) analisi e studio di metodi e strumenti per la progettazione e l'attuazione di politiche basate sui dati (data driven) e sull'evidenza informativa, sfruttando tecnologie innovative per la raccolta e l'interpretazione di grandi volumi di dati (big data).

Si è dunque ritenuto opportuno affidare le attività di studio e analisi a otto Sottogruppi di lavoro che si occuperanno, rispettivamente, di: coordinamento generale delle attività, infrastrutture e *data collection*, impatto economico, web data e impatto socio-economico, teleassistenza, tecnologie per il governo dell'emergenza, *big data & AI for policies*, profili giuridici della gestione dei dati connessa all'emergenza.

Si tratta di un'iniziativa ambiziosa, ma ritengo che potrà rivelarsi di grande supporto per le valutazioni in corso: per tali ragioni sono state coinvolte numerose competenze e professionalità.

Fra le funzioni assegnate alla task force, vi è l'analisi delle applicazioni di *contact tracing* e telemedicina presentate alla fast call del 24 marzo.

Gli esperti hanno analizzato le applicazioni pervenute producendo due relazioni una sulla *privacy* e una sull'analisi tecnologica delle soluzioni. Conto di ricevere, al più presto, la relazione finale della *task force* che, unitamente alle osservazioni che abbiamo ricevuto dal Garante *Privacy* e dall'Agcom, sarà mia cura inoltrare al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e agli altri membri del Governo per le valutazioni e decisioni di competenza.

Quanto ai profili inerenti gli aspetti legati alla tutela della *privacy* sul *contact tracing*, devo precisare che l'applicazione di *contact tracing* non ha l'obiettivo di geolocalizzazione il dispositivo mobile sul quale sia scaricata e attiva l'app medesima, ma si prefigge di memorizzare, per un determinato periodo di tempo, l'interazione tra dispositivi mobili, sui quali sia presente l'app, che siano venuti in contatto ravvicinato fra loro.

Il modello di funzionamento dell'app può essere esemplificato nel modo seguente:

- a) i cittadini scaricano su base volontaria l'applicazione;
- b) l'utilizzo dell'applicazione consente di disporre di 3 informazioni:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

- 1) l'id (identificativo) del dispositivo con cui si entra in contatto;
- 2) la distanza fra dispositivi identificati;
- 3) il tempo di contatto.

Nel caso in cui un cittadino fosse identificato come positivo al Coronavirus, l'operatore medico, autorizzato dal cittadino stesso, attraverso l'identificativo anonimo del dispositivo mobile del paziente, fa inviare un input/messaggio di *alert* per informare tutti i dispositivi identificati in modo anonimo che sono entrati in contatto con il dispositivo mobile dell'utente poi risultato positivo.

Gli standard di *contact tracing* manuale forniti dall'*European Center for Disease Prevention and Control* (ECDC) nel marzo 2020 relativamente all'epidemia di COVID-19 indicano in 12 ore – con l'utilizzo di 3 risorse di personale specializzato - il tempo medio per ogni operazione manuale di *contact tracing*, con un tasso di successo peraltro insufficiente a identificare tutti i contatti o comunque a ridurre il numero di contatti secondari potenzialmente infetti.

L'obiettivo è dunque quello di rendere oggi automatica e più sicura questa procedura.

E' un terreno delicato. Credo che ne siamo e dobbiamo rimanere tutti consapevoli. E' per questo che l'attenzione della *task force* e mia personale, in una valutazione preliminare, si è rivolta soprattutto a sistemi che possano garantire 7 condizioni fondamentali:

- (1) anzitutto la volontarietà della partecipazione. In primo luogo perché, l'efficacia dello strumento richiede la collaborazione attiva del singolo, il quale va reso consapevole che l'uso dell'applicazione può costituire una misura efficace e utile a contenere il contagio (proprio e altrui);
- (2) la trasparenza, la legittimità e la correttezza delle caratteristiche del servizio nonché l'assenza del perseguimento di scopi ulteriori e incompatibili con la finalità di prevenzione sanitaria;
- (3) la gestione esclusivamente pubblica dell'intero sistema integrato di *contact tracing* in cui codice deve essere reso in modalità *open source*;
- (4) i dati trattati siano “*resi sufficientemente anonimi da impedire l'identificazione dell'interessato*” in conformità a quanto prescritto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679, in sigla GPDR, segnatamente al Considerando 26;
- (5) la cancellazione dei dati medesimi, ovunque e in qualunque forma conservati, con l'unica eccezione di dati aggregati e pienamente anonimi a soli fini di ricerca e statistici;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

(6) l'efficacia della soluzione adottata nelle sue componenti tecnologiche e non tecnologiche, almeno in una prospettiva prognostica, sul piano epidemiologico;

(7) l'adozione di misure tecniche ed organizzative che minimizzino i rischi di reidentificazione in ogni fase di vita del sistema (a titolo esemplificativo con variazione periodica e casuale dell'ID anonimo dell'applicazione).

Dal momento della scelta dell'app al suo utilizzo molto sarà ancora da fare:

- 1) individuazione dei soggetti che partecipano al piano di avvio e poi di gestione dell'applicazione;
- 2) definizione dei parametri medici;
- 3) avvio di una fase di sperimentazione prima dell'utilizzo diffuso dell'app;
- 4) predisposizione di un sistema di supporto al cittadino nell'utilizzo effettivo dell'applicazione.

In conclusione, intendo chiarire che l'obiettivo è ridurre le possibilità di contagio e non sarà certo la sola app a risolvere le gravi difficoltà che stiamo vivendo. L'applicazione può essere una parte preziosa di un sistema più complessivo di misure in cui protagonisti saranno inevitabilmente aspetti non prettamente tecnologici. Per quanto di competenza ed in relazione alle iniziative promosse e le attività svolte, ritengo importante il contributo dell'innovazione, pur consapevole che ogni nuova tecnologia abbisogna di un tempo per il suo perfezionamento. Siamo in un campo sperimentale che può aiutare nel contrastare il virus e allo stesso tempo non può essere infallibile.

Onorevoli Deputate e Deputati, Vi ringrazio per l'attenzione.

Colgo l'occasione per ringraziare anche gli esperti della *task force* e i soggetti, pubblici e privati, che stanno contribuendo alla realizzazione dei progetti e delle iniziative che vi ho presentato.